

## Rapporto di Riesame Iniziale 2013

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze Ambientali

**Classe:** L32

**Sede:** Viterbo

### **Gruppo di Riesame:**

Prof. Carlo Belfiore – Responsabile del Riesame

Dr. Paolo Barghini (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Massimiliano Fenice (Docente del Cds)

Sig.ra Maria Valeri (Tecnico Amministrativo)

Sig. Andrea Rabbai (Studente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

#### • **14/02/2013:**

Il giorno 14/02/2013, alle ore 10.00, presso l'Aula Riunioni del Dipartimento (I piano Blocco B) si è riunito il Gruppo per il Riesame nominato dal CdS in Scienze Ambientali nella seduta telematica dell' 11/02/2013 e costituito da: Prof. Carlo Belfiore – Presidente del CdS e Responsabile del Riesame, Prof. Massimiliano Fenice – Docente del CCS e Responsabile QA CdS, Dr. Paolo Barghini – Docente del CdS, Sig.ra Maria Concetta Valeri – Responsabile Segreteria Didattica del Dipartimento, Sig. Andrea Rabbai – Studente. Erano presenti i Proff. Carlo Belfiore e Massimiliano Fenice, il Dr. Paolo Barghini e la Sig.ra Maria Concetta Valeri; era assente lo studente Andrea Rabbai. Il Gruppo, dopo una lunga discussione, un'analisi accurata dei dati forniti dall'amministrazione centrale e dei i dati scaricati dal sito del Consorzio Universitario Alma Laurea sull'opinione dei laureati, è passato ad approntare una prima bozza di Riesame del corso di studi ed ha fissato una seconda riunione per il giorno 19/02/2013 alle ore 9.30.

La seduta è stata tolta alle ore 13.00

#### • **19/02/2013:**

Il giorno 19/02/2013, alle ore 9.30, presso l'Aula Riunioni del Dipartimento (I piano Blocco B) si è riunito il Gruppo per il Riesame del CdS in Scienze Ambientali. Erano presenti i Proff. Carlo Belfiore e Massimiliano Fenice, il Dr. Paolo Barghini e la Sig.ra Maria Concetta Valeri; era assente lo studente Andrea Rabbai.

Il Gruppo ha rivisto la bozza del Riesame già approntata ed ha stilato un documento da sottoporre all'approvazione del CdS.

La seduta è stata tolta alle ore 10.30

#### • **6/03/2013:**

Il giorno 6/03/2013 alle ore 10:30 il gruppo per il Riesame ha completato i rapporti rivedendo in particolare quello riguardante la laurea magistrale. Alle 11:30 la seduta è stata tolta.

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **6 marzo 2013**

### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Il giorno 6 marzo 2013 alle ore 14:10 è stata convocato dal presidente del CCS una seduta telematica del Consiglio di Corso di Studi di Scienze Ambientali per la discussione e l'approvazione dei rapporti di Riesame 2013. Hanno risposto, approvando i rapporti, 17 su 21 aventi diritto. Alle 9:45 del 7 marzo la seduta telematica è stata chiusa.

## A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

#### Fonti dei dati:

-<http://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2011&config=profilo>

-<http://www.deb.unitus.it>

I dati forniti dalla banca dati dell'Ateneo riguardano gli AA 2009/2010(a), 2010/2011(b), 2011/2012(c) e parte del 2012/2013(d).

In termini di attrattività risulta: 1) Numerosità degli studenti in ingresso: (a)=37; (b)=30; (c)=32; (d)=44. 2) Caratteristiche degli immatricolati (provenienza dalle province): (a)=Viterbo=38%; Roma=54%; altro=8%; (b)=Viterbo 43%; Roma 37%; (c)=Viterbo 62%; Roma 31%; (d)=Viterbo 7%; Roma 91%. 3) Diplomi: (a)=Liceo scientifico 27%; Licei e Istituti umanistici 19%; Istituti tecnici e professionali 54%; (b)=Liceo scientifico 37%; Licei e Istituti umanistici 50%; Istituti tecnici e professionali 10%; (c)=Liceo scientifico 41%; Licei e Istituti umanistici 38%; Istituti tecnici e professionali 22%; d=Liceo scientifico 36%; Licei e Istituti umanistici 14%; Istituti tecnici e professionali 50%. 4) Voto di maturità: (a)=60-79 68%; 80-100 32%; (b)=60-79 57%; 80-100 43%; (c)=60-79 66%; 80-100 34%; (d)=60-79 68%; 80-100 32%.

Esiti didattici: 1) Andamento delle carriere, CFU medi maturati (voto medio): (a)=22,40(23,37±3,86); (b)=30,03 (25,55±3,38); (c)= 29,48 (25,66±3,58); (d)=anno in corso, dati incompleti. 2) Laureabilità (dati Alma Laurea, i dati forniti dall'Ateneo sono incompleti): 2010=14 laureati, (13 intervistati) durata media 5,1 anni (media nazionale 5,1); 2011=14 laureati (12 intervistati) durata media 6,3 (nazionale 5,2).

Dall'analisi dei dati disponibili risulta come elemento positivo un incremento del numero degli iscritti. Risulta anche uno scarso numero di CFU maturati nel corso dell'anno, una non trascurabile percentuale di abbandono (vedi dati di riferimento sul sito <http://deb.unitus.it>) e una eccessiva durata media degli studi. Le cause di questi ultimi problemi possono essere in parte individuate nella preparazione in entrata degli studenti (vedi dati sui diplomi di accesso) e nella ripartizione dei carichi didattici, soprattutto nel primo anno.

### c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

I problemi di maggior rilievo emersi dall'analisi dei dati disponibili, non sempre completi, sono:

- 1) scarso numero di CFU maturati per anno che si traduce in eccessiva durata effettiva degli studi rispetto a quella programmata;
- 2) percentuale di abbandono non trascurabile.

Le azioni correttive, in parte già intraprese nell'anno accademico in corso, consistono in:

- a. attività di supporto ai corsi di base, soprattutto del primo anno; si tratta di corsi

aperti a tutti gli studenti ma dedicati per lo più agli studenti che hanno evidenziato carenze in materie di base nel test di accesso. Detti corsi sono stati organizzati nei pomeriggi e coordinati con il docente incaricato dell'insegnamento principale. Si ritiene che gli effetti di tale azione potranno essere valutati a conclusione del presente anno accademico;

- b. potenziamento delle attività di tutoraggio e accompagnamento, in particolare nei confronti degli studenti che mostrano qualche difficoltà nel percorso formativo;
- c. per quanto riguarda la distribuzione del carico didattico negli anni e nei semestri, si prevede di verificarne l'equilibrio, considerando che già per il 2012/2013 sono state apportate significative variazioni rispetto ai due anni accademici precedenti.

## **A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

Fonti dei dati:

-<http://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2011&config=profilo>

-<http://www.deb.unitus.it>

Dai dati aggregati dei questionari analizzati emerge un progressivo anche se lieve aumento di insoddisfazione complessiva da parte degli studenti relativa sia alla qualità degli insegnamenti che alla adeguatezza delle strutture. La grande maggioranza degli studenti risulta comunque soddisfatta dei corsi in particolare per quanto riguarda il rapporto con i docenti e la loro efficacia didattica.

Alla luce dei risultati dei questionari e di segnalazioni degli studenti il CCS in questi anni è intervenuto nella risoluzione di casi specifici, ad esempio rivedendo l'attribuzione degli incarichi didattici laddove erano presenti criticità.

Dall'analisi dei dati estratti da Alma Laurea risulta che oltre il 70% arricchisce la propria formazione attraverso scambi con realtà esterne al mondo accademico (imprese, aziende, enti..) attraverso tirocini curriculari. A fronte di ciò si evidenzia anche una inesistente partecipazione ad esperienze di studio e stage all'estero. Dai colloqui con i docenti e da segnalazioni pervenute alla segreteria didattica risulta un atteggiamento di generale fiducia da parte degli studenti nella possibilità di risoluzione dei problemi a breve termine, tanto che oltre il 70% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio dello stesso Ateneo (dati Alma Laurea).

### **c - AZIONI CORRETTIVE**

Problemi rilevanti:

- 1) Criticità della didattica in termini di strutture ed efficacia della docenza;
- 2) Scarsa partecipazione da parte degli studenti a periodi di formazione all'estero.

Azioni correttive:

- a) Utilizzo di strutture più adatte alla didattica e miglioramento delle strutture carenti;

- analisi dettagliata dei questionari relativi ad ogni insegnamento con interventi di sensibilizzazione nei confronti dei docenti;
- b) Maggiore diffusione delle informazioni sui programmi di mobilità internazionale tra gli studenti. Maggiore sensibilizzazione dei docenti nell'individuare partner esteri coerenti con il corso di studi.

## **A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### **a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Fonte dei dati:

-<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2011&config=occupazione>

I dati esaminati sono quelli riportati nel database "Condizione occupazionale dei laureati" Alma Laurea e si riferiscono al CdS in oggetto per gli anni di indagine 2010 e 2011, indagini svolte ad un anno dalla laurea.

Per l'anno 2010 risulta un numero di laureati di 14 (dei quali 13 intervistati). L'età media dei laureati è di 27.5 anni, il voto di laurea medio è di 104.7 e la durata media degli studi è di 5.1 anni. Il 61.5% dei laureati si è iscritto ad un corso di laurea specialistica, proseguendo nello stesso settore della laurea triennale. Dei laureati nel 2010 intervistati, 6 dichiarano di essere entrati nel mercato del lavoro, ritenendo, per il 40%, la laurea conseguita abbastanza efficace per il lavoro svolto anche se non richiesta per legge.

Per l'anno 2011 risulta un numero di laureati di 14 (dei quali 12 intervistati). L'età media dei laureati è di 29.4 anni, il voto di laurea medio è di 102.7 e la durata media degli studi è di 6.3 anni. Il 58.3% dei laureati si è iscritto ad un corso di laurea specialistica, proseguendo nello stesso settore della laurea triennale. Dei laureati nel 2011 intervistati, 6 dichiarano di essere entrati nel mercato del lavoro, ritenendo, per il 50%, la laurea conseguita abbastanza efficace per il lavoro svolto anche se non richiesta per legge.

Durante il percorso formativo gli studenti svolgono parte dei tirocini presso enti pubblici (ARPA, ENEA, Provincia, ecc.) e privati (studi tecnico-professionali, ditte ed imprese di controllo ambientale, ecc.) operanti nell'ambito della gestione e controllo ambientale. I pareri da parte di questi enti sono positivi sull'attività degli studenti, così come risulta dai documenti prodotti a fine tirocinio; tuttavia non sono disponibili riscontri sulla successiva occupazione dei laureati presso gli stessi enti.

Dai dati disponibili è da evidenziare che, trattandosi di un corso di laurea triennale, la percentuale di laureati iscritti a corsi di laurea specialistica (o magistrale) può essere considerato un indice positivo. Anche il numero di laureati che entra nel mondo del lavoro non è da trascurare, se si considera la mancanza di un albo professionale dedicato e la crisi che investe le strutture pubbliche sedi di impiego dei laureati (ARPA, Regioni ecc.). Le aree certamente da migliorare sono quelle relative ai rapporti con gli enti e le imprese che accolgono gli studenti per i tirocini ed, in generale, con la realtà economico-industriale nel quale dovrebbe trovare lavoro il laureato.

## c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

I problemi di maggiore rilievo derivanti dall'analisi dei dati disponibili sono:

- l'interazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo del lavoro;
- efficacia dei tirocini ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Si ritiene che interventi mirati su questi due punti possano migliorare l'inserimento del laureato nel mercato del lavoro. Altri interventi, non di competenza dei formatori, che sicuramente incrementerebbero la domanda, sono relegati ad un preciso riconoscimento delle competenze specifiche del laureato in un quadro normativo diverso da quello attuale e più aderente a quanto richiesto in ambito UE per i temi dell'ambiente.

I rimedi che potranno essere messi in atto per superare i problemi indicati sono:

- istituzione di incontri periodici con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo del lavoro, per il confronto sulle figure e sulle competenze professionali richieste;
- potenziamento delle convenzioni di tirocinio con selezione di quelle che potrebbero offrire reali possibilità di introduzione del laureato nel mercato del lavoro.